



ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

L'autostima deriva dal mio essere pienamente realizzato, ovvero diventare ciò che io realmente sono in base ai programmi psico-biologici del mio concepimento, che a loro volta esprimono la mia profonda essenza spirituale.

L'AUTOSTIMA ED IL DISAGIO INTERIORE

Superare il gradino che mi separa dal Vero Sé

ISTITUTO SALES *progetto pilota* E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - enricoloria@tiscali.it



L'associazione Centro Poiesis www.centropoiesis.it sostiene questa iniziativa.

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.

La realizzazione del mio piano di vita

1 – L'ostacolo che mi separa dal Vero Sé

La verità profonda del significato dell'esistenza è diventare ciò che io veramente sono. Ma come di fronte ad un muro che mi impedisce di vedere oltre posso rimanere "al di qua" per osservare la bellezza di una pianta e dei suoi fiori, così io posso distrarmi dal bisogno di superare il muro che mi separa da me stesso, per rimanere a gustarmi le bellezze della vita, che mi tentano con l'unico scopo di distrarmi dalla mia ricerca.



E' umano, ma dobbiamo svegliarci. Le distrazioni ci incantano, e il problema non è di tipo morale, non è il godimento di quelle distrazioni che ci danneggia, ma l'aver perso l'occasione di organizzarci per andare oltre. Saltare il muro per vedere oltre, e così scoprire come continua il mio cammino di crescita. Ho l'occasione di trovare un godimento infinitamente più grande di qualsiasi altro, che è la scoperta della meraviglia che sono.

2 – L'autostima

L'autostima deriva dal mio essere perfettamente realizzato, ovvero diventare ciò che io realmente sono in base ai programmi psico-biologici del mio concepimento, che a loro volta esprimono la mia profonda essenza spirituale. Dire "perfettamente realizzato" fa pensare "senza difetti". In realtà perfetto vuol dire che corrisponde esattamente a ciò che deve essere. In meccanica, un pezzo è perfetto quando la sua forma e le sue dimensioni corrispondono esattamente alla forma ed alle dimensioni adatte per la funzione che deve svolgere. Così è per noi. Quando io "divento ciò che realmente sono" secondo l'intenzione d'amore del mio concepimento, sono perfetto, e quindi completamente realizzato. Quando anche senza volerlo o senza saperlo me ne distacco, sono perennemente insoddisfatto. Un comportamento perfetto è quello che corrisponde esattamente al comportamento che mi fa proseguire nella scoperta di me stesso, anche quando quel comportamento è criticabile. Un modo di vivere adatto alla mia crescita è quello che mi consente di fare l'esperienza adatta alla scoperta di me stesso. Un comportamento non perfetto è quello che mi allontana dalla scoperta di me. Tutte le inibizioni ed i blocchi sono patrimonio del mio Ego: è in questo luogo che risiedono tutte le mie sofferenze.

La verità profonda del significato dell'esistenza è diventare ciò che io veramente sono. Dobbiamo svegliarci. Le distrazioni ci incantano, e il problema non è di tipo morale, non è il godimento di quelle distrazioni che ci danneggia, ma l'aver perso l'occasione di organizzarci per andare oltre. Saltare il muro per vedere oltre, e così scoprire come continua il mio cammino di crescita. Ho l'occasione di trovare un godimento infinitamente più grande di qualsiasi altro, che è la scoperta della meraviglia che sono.

Esiste una correlazione tra la mancanza di stima e praticamente tutte le manifestazioni del disagio psichico. Questo perché tutti i disturbi psichici sono legati al mio Ego: quando il mio "io" è attratto dall'Ego che è una componente essenziale e di base di tutti gli uomini, vivo tutte le forme possibili del disagio psichico. La completa autostima invece la possiamo sperimentare quando il mio "io" si realizza nel Vero Sé, che è quel luogo interiore più vicino alla nostra anima.

Il modello dell'uomo che propongo riconosce il Vero Sé presente in tutte le persone come il luogo della pace, della gioia e dell'amore. Scopo della vita è la integrazione dell'io nel Vero Sé. L'io però è chiamato a scegliere continuamente tra Vero Sé ed Ego, e nel suo conflitto esistenziale ha bisogno di essere decontaminato da tutte le convinzioni erronee. Prendersi cura di sé stessi quindi è indispensabile, affinché l'io si trovi nelle condizioni più adatte per una scelta illuminata.

In contatto col mio Vero Sé desidero essere unito all'altro. Essere unito nel modo della separazione non è mai totale, ma è comunque molto. Solo avvicinarmi a questa esperienza mi fa traboccare di gioia. Ti amo. Nel dirti ti amo sperimento la gioia dell'esistere: tu sei parte di me, ed io sono parte di te. Così capaci di comprenderci, non saremo più preda delle tenebre. Unito a me stesso e all'altro, esco dal mondo della separazione, e passando dalla porta del presente che è sempre a mia portata di mano, entro nell'eternità. L'autostima che deriva dalla mia perfetta realizzazione è ciò che rende la mia vita piena di senso: mi accorgo della bellezza del mio vivere, e del tuo.

3 - Valuta questa ipotesi sulla persona

Tutto ruota intorno all'Amore Universale principio di tutte le cose. Ogni persona viene concepita sulla base di questo progetto d'Amore e per questo progetto può trovare il proprio senso del vivere. Scopo principale della vita terrena è quindi trovare la propria vera natura, il proprio Vero Sé. Essere se stessi. Diventare ciò che realmente siamo.

L'Io è chiamato continuamente sia dal Vero Sè che dal proprio Ego, col quale deve comunque fare i conti. Il Vero Sè è legato all'Anima, che è in contatto con lo Spirito d'Amore.

L'Ego è legato alle paure relative ai bisogni di sopravvivenza terrena, ed è quindi comandato dalle crude regole della realtà terrena, dalla materia con le sue leggi. L'Ego è tentato dal demonio.

L'Io è colui che decide, che è in grado di fare la scelta tra Vero Sè ed Ego. Abbiamo necessità che il nostro Io venga trasformato dal Vero Sè. Il processo di Crescita Interiore è proprio il cammino che porta alla integrazione dell'Io al vero Sè. E' il cammino che ci fa tendere verso L'Amore Universale che possiamo chiamare Dio.

Con questa premessa, invito tutte le persone di qualsiasi credenza interessati all'argomento, ad avvicinarsi per compiere un cammino di crescita che è contemporaneamente sia psicologico che spirituale.

Il modello dell'uomo proposto riconosce il Vero Sé presente in tutte le persone come il luogo della pace, della gioia e dell'amore. Scopo della vita è la integrazione dell'Io nel Vero Sé. L'Io però è chiamato a scegliere continuamente tra **Vero Sé** ed **Ego**, e nel suo conflitto esistenziale ha bisogno di essere decontaminato da tutte le convinzioni erronee. Prendersi cura di sé stessi quindi è indispensabile, affinché l'Io si trovi nelle condizioni più adatte per una scelta illuminata.

Tutte le relazioni umane nascono dal desiderio inconscio dell'amore incondizionato, e proseguono con l'obiettivo della scoperta consapevole della realtà dell'amore incondizionato dentro me stesso. Senza la scoperta della meraviglia che sono, e della meraviglia che sei, qualsiasi relazione serve per ottenere un soddisfacimento dei miei bisogni sospesi. Il vero amore come donazione di sé è possibile solo dopo la scoperta di chi io veramente sia. Solo dopo aver realizzato di diventare ciò che realmente sono, posso mantenere un equilibrio psichico profondamente radicato. Non perdere l'occasione di compiere un cammino di conversione profonda psicologica e spirituale.

4 – Essere perfetti

Il termine perfetto fa pensare "senza difetti". In realtà **perfetto vuol dire che corrisponde esattamente a ciò che deve essere**. In meccanica, un pezzo è perfetto quando la sua forma e le sue dimensioni corrispondono esattamente alla forma ed alle dimensioni adatte per la funzione che deve svolgere. Così è per noi. Quando io "*divento ciò che realmente sono*", secondo l'intenzione d'amore del mio concepimento, sono perfetto, e quindi completamente realizzato. Quando anche senza volerlo o senza saperlo me ne distacco, sono perennemente insoddisfatto.

Un comportamento perfetto è quello che corrisponde esattamente al comportamento che mi fa proseguire nella scoperta di me stesso, anche quando quel comportamento è criticabile. Un modo di vivere adatto alla mia crescita è quello che mi consente di fare l'esperienza adatta alla scoperta di me stesso.

Un comportamento non perfetto è quello che mi allontana dalla scoperta di me. Tutte le inibizioni ed i blocchi sono patrimonio del mio Ego. E' in questo luogo che risiedono tutte le mie sofferenze. Scopo delle forze del male è distrarre continuamente il mio Io dal cammino adatto. Il demonio ha le sue strategie ed i suoi strumenti per ottenere questo risultato, e siccome è un essere spirituale, può prevalere sul mio Io, influenzandolo mediante la sua parte più cieca: il mio Ego.

5 – L'Ego

Io sono l'Ego, ed ho una funzione ben precisa: quella di garantire la sopravvivenza terrena. Senza di me non puoi vivere. Mi preoccupo della materia, e della organizzazione di vita che mi dà i vantaggi di cui penso di avere bisogno. Nessuno è privo del mio apporto, perché nessuno è svincolato dalla necessità di doversi mantenere in vita. Sono privo di stima, e per questo devo

continuamente sedurre. Senza l'inganno della seduzione non riesco ad avere una reciprocità che mi dia il senso del piacere di stare con l'altro. Ho paura di tutto, e sono facilmente condizionabile dai pericoli e dalle minacce, perché mi rendo conto di non avere nessuna sicurezza se non quella che mi deriva dai beni materiali. Sono continuamente condizionato dal senso di colpa, ed è facile ottenere da me delle cose, se tu ti poni come una vittima e mi impietosisci. Non ho nessuna autonomia, perché sono separato dal tutto.

6 – Il Vero Sé

Fin dal momento del concepimento sono nel profondo di te stesso. Io sono il luogo di pace, di gioia e di amore che desideri. Sono la tua vera natura, la tua completa realizzazione, la natura spirituale che ha dato origine alla tua persona. Ho il talento che ti rende unico, e che ti rende speciale: quello che fai quando sei con me, nel modo in cui lo fai quando sei con me, lo puoi fare solo tu. Io sono ciò che tu sei veramente. Continuamente ti chiamo perché tu ti accorgi di chi realmente sei. Quando tu ti affidi a me, sei completamente soddisfatto di te stesso, degli altri, della vita. Quando tu ti affidi a me, i problemi e le difficoltà del mondo non ti appartengono, anche se continui a vivere in questo mondo. Se i problemi realmente ti riguardano, sei capace di affrontarli, di risolverli, di accettarli. Con me sei completamente unito al tutto.

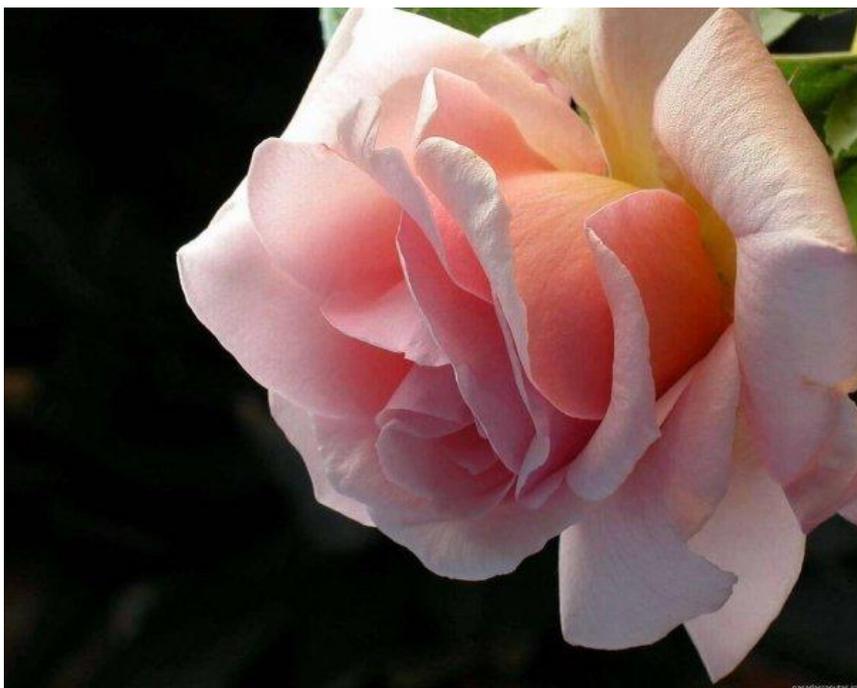
7 – L'io

Io sono, perché ho un "io" che mi consente di individuarmi e di essere separato. Il mio "io" mi consente di essere, come corpo e come anima. Ho il potere del libero arbitrio, e posso scegliere: posso fare sia il peggio che il meglio che esiste. Qui su questa terra sono chiamato ad identificarmi ed a compiere un cammino: come nelle icone degli arcani e di trionfi, sono il cocchiere di un carro tirato da due cavalli che tirano in direzioni opposte.

Io posso decidere da che parte andare, ma devo continuamente tenere conto di entrambe le forze, che sono solidamente collegate al mio carro. Entrambe mi tirano. A seconda di ciò che faccio prevalere, il mio stato d'animo cambia profondamente. Sono confuso tra queste due forze.

8 – Spirito e materia danzano insieme

L'energia divina si incarna nella materia. Eccomi. Tutte le molecole si sono organizzate per costituirmi nella mia complessità di organi ed apparati. Tutte le competenze biologiche derivanti dai millenni di evoluzione sono in me, e mi consentono la vita. Nel mio patrimonio genetico miliardi di informazioni sul come posso mantenermi in vita. Miliardi di informazioni che riflettono le verità dell'energia universale dal quale tutto ha avuto origine. La mia occasione per essere è qui adesso: sono vivo.



9 – La distrazione

Sacro vuol dire che dietro ciò che si vede c'è una presenza.

Senza sacralità non ho consapevolezza: un veterinario potrebbe curarmi. Senza sacralità sono come un animale sofisticato che possiede una logica mentale: un computer potrebbe farmi la psicoterapia.

Distratto dal mio Vero Sé, distratto da ciò che realmente sono, è così che vado avanti.

10 – Le due sedie

Possiamo ora usare le due sedie prestate dalla Gestalt per comprendere quali vissuti che mi appartengono sono originati dal mio **Ego**, e quali vissuti sono originati dal mio **Vero Sé**. Nessun pensiero di per sé può essere attribuito all'uno o all'altro se non con una analisi approfondita e condivisa con la persona che sta esplorando se stessa per capire. Dobbiamo quindi astenerci da un giudizio fino a quando non vi siano sufficienti elementi.

Non abbiamo il diritto, e a dire il vero neanche il potere, di cambiare il limite dell'altro, che a sua volta è l'unico referente della propria coscienza. Pensare di esprimere una sentenza al nostro fratello ci rende attaccati al nostro punto di vista, e ci limita dallo scoprire l'armonia universale. La propensione a strutturare giudizi favorisce la creazione di "capri espiatori" che paghino il prezzo del nostro personale dolore esistenziale.

11 – Il luogo di pace, gioia, amore

Nel conflitto massimo posso vedere la luce oltre la porta stretta, e posso finalmente fare il passaggio della conversione. Il dolore ora è passato, perché io sono completamente vivo, in virtù della mia conversione. Il dolore del conflitto è stato il dolore più grande della mia vita, che è arrivato proprio perché in conseguenza del mio risveglio, ho chiesto a tutto il mio corpo e alla mia mente di aiutarmi a trovare me stesso, e poi di seguirmi. E loro hanno dovuto combattere col demone perché esso non voleva perderli. Ora, nel luogo della pace, desidero solo incontrare l'altro, me stesso fuori di me. Io non capisco bene come mai l'altro ed io siamo una cosa sola, ma

lo avverto dalla gioia che provo nell'amarti. In realtà io e l'altro siamo ancora separati, ma l'amore di Dio tramite il nostro vero Sé ci rende uniti. Quando si ama di un amore donato da Dio, rimane una forte luce dentro. Grazie perché ti fai amare fratello.

12 - Vero Sé e unione

Essere unito nel modo della separazione non è mai totale, ma è comunque molto. Solo avvicinarmi a questa esperienza mi fa traboccare di gioia. Ti amo. Nel dirti ti amo sperimento la gioia dell'esistere: tu sei parte di me, ed io sono parte di te. Così vicini, non saremo più preda delle tenebre, ed il demonio che ci voleva lontani, non può più infilarsi nella spaccatura della divisione tra me e te.

Unito a me stesso nel mio vero Sé, il demonio non può insinuarsi subdolamente nelle spaccature della mia anima. La nostra vicinanza è vera, perché non è comandata dalle leggi dell'ego, dove il mio cercarti serve per prendere qualcosa, o nel migliore dei casi serve per scambiare qualcosa. Purificato dalla scoperta di Dio dentro me, ora mi avvicino solo per donare, oppure sto da solo in presenza di me stesso, nella Sua presenza.

Unito a me stesso e all'altro, esco dal mondo della separazione, e passando dalla porta del presente che è sempre a mia portata di mano, entro nell'eternità. Vivo l'eterno presente.

13 – Sono come una stella

Splendo come una luce di vita, una nuova stella è nata. Sono io come espressione dell'amore di Dio, sempre pronto a cadere di nuovo, perché ogni giorno, finché rimango incarnato, ho da compiere una nuova conversione. Ma quella più grande, quella del mio "sì" a Dio, quella ora non me la può togliere nessuno, perché ora, illuminato dalla luce della conoscenza divina, ogni mio gesto cerca la Sua presenza nel concreto della mia vita. Non c'è più un istante in cui non ti cerchi Signore. Pur rimanendo incarnato nel mondo della impermanenza e della separazione, ogni istante non ho più dubbio nella mia scelta di seguire la Via. La mia vita diventa così un continuo esercizio della mia scelta d'amore. Sono come una stella, una stella che splende e illumina. Sono luce per l'altro. La mia vita è luce senza ombra. La mia vita è lontana dall'archetipo del male.

14 – Che bella la vita

Che bella la vita, il giorno e la notte, l'uomo e la donna, il lavoro ed il riposo, l'entusiasmo e l'apatia, il sole e la luna. Che bella la vita quando sconfiggo l'ombra della mia luce. Nel mondo della coscienza ogni luce ha la sua ombra, perché sono nel mondo della separazione, dove il mio "Io" è chiamato continuamente ad una scelta, ed ogni scelta non è mai per sempre. Che bella la vita, quando rimango incentrato sul mio interiore capace di un amore incondizionato, e capace di dire no a tutto ciò che non mi serve e che mi danneggia. Non voglio fare più nulla che non sia ciò che sia buono per me. Che bella la vita quando mi sento grande perché non ho paura di essere piccolo, quando mi sento forte perché non ho paura di essere debole. Che bella la vita quando ci sei tu che mi ricordi con la meraviglia che sei che siamo tutti figli di un Dio d'amore. Che bella la vita quando ti vedo felice accanto a me, che non desideri qualcosa di meglio che non sono io. Che bella la vita quando non ti separi da me ma cerchi dentro te l'origine della tua sofferenza. Che bella la vita quando cerchi una esperienza che ti faccia capire chi sei, ma la tua via lontano da me ti riporta qui vicino a me per incontrarmi di nuovo. Che bella la vita quando insoddisfatto del rapporto con te, non cado nell'errore di separarmi, ma cerco dentro me stesso il punto di blocco che mi impedisce di realizzarmi. Che bella la vita quando anziché sottrarre energie vitali per allontanarmi da te

criticandoti, mi concentro sul mio cammino che passa sempre e solo vicino a te. Che bella la vita quando intuisco che la più grande realizzazione arriva quando io riesco ad essere ciò che da sempre sono. Che bella la vita!

15 – L'archetipo dell'ombra

Non dobbiamo aver paura della nostra ombra, perché essa non ha nessun potere sul mio "Vero Sé", ma dobbiamo temere la sua grande capacità di tentare il mio "Io", continuamente attratto sia dallo spirito che dalla materia. Tutto il mio cammino terreno è per la scelta consapevole del mio "Io" affinché avvenga la realizzazione totale del mio essere. Ed anche il demonio quindi, è al servizio di questa realizzazione. La risoluzione del conflitto dell'Io deriva quindi dal superamento della scelta esistenziale e spirituale di affidarci all'amore di Dio, per realizzare il piano d'amore che Lui ha preparato per me.

~*~

Sei invitato a fare una esperienza di gruppo di psicoterapia e meditazione. Partecipa con seria intenzione di compiere un cammino di crescita personale. Il gruppo è aperto e gratuito.

L'esperienza consiste nella esplorazione dei vissuti personali, guidati e sostenuti in questo lavoro interiore dal terapeuta. L'incontro, della durata di due ore, include un momento di 10 minuti dedicati alla meditazione.



Dott. Enrico Loria - PSICHIATRA E PSICOTERAPEUTA

Nato a Cagliari il 22.06.1960

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1989 con 110/110, dopo aver frequentato per alcuni anni l'Istituto della Clinica Psichiatrica diretto dalla Prof.ssa Nereide Rudas, con una tesi sulla Schizofrenia.

Nello stesso anno si classificava 1° all'esame di selezione per l'ingresso nella Scuola di Specializzazione in Psichiatria.

Specializzato in Psichiatria nel 1993 con 50/50 e lode, con una tesi sui problemi alcol correlati. Durante la Specializzazione ha collaborato con l'istituto della Clinica Psichiatrica per la nascita insieme al Dott. Walter Orrù del Centro Alcolologico, sotto la supervisione del Prof. Bernardo Carpinello. Il Centro, una volta avviato, è stato affidato alla Dott.ssa Graziella Boi, ed è a tutt'oggi ancora attivo come risorsa nel nostro territorio.

Ha frequentato dal 1991 al 1995 la Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica SSSPC, dell'Università Salesiana, Sezione IFREP, condotta dal Prof. Pio Scilligo. Dopo la formazione in Analisi Transazionale e Terapia della Gestalt, proseguiva nel suo bisogno di allargamento ed integrazione della sua formazione, dando vita nel tempo ad una esperienza di collaborazione alla pari con colleghi dei diversi orientamenti metodologici, per formare un gruppo di lavoro integrato.

Ha frequentato nel 1993 il corso di formazione sul modello bio-psico-sociale in campo alcolologico con il Prof. VL. Houdolin, dando vita negli anni successivi ad alcuni gruppi di aiuto sulla problematica: Club Alcolisti in Trattamento (CAT)

Per molti anni allievo della scuola di Meditazione Trascendentale di Padre Francesco Piras s.j. , poi dal 1998 per circa 10 anni della Comunità Mondiale di Meditazione Cristiana condotta da Fr. Laurence Freeman OSB, ha acquisito essenziali elementi per la crescita interiore della persona, dando vita ad alcuni gruppi di meditazione per diffondere l'insegnamento della tecnica.

Ha lavorato con entusiasmo nei Centri di Salute Mentale di Sanluri, San Gavino, Isili e Quartu S.E. Dal 1999 lavora presso il Centro di Salute Mentale di Cagliari Ovest.

Nel 1996 insieme ad un gruppo di colleghi ha fondato il "Centro Poiesis" per lo sviluppo e l'autonomia della persona, che dal 2005 è diventato Associazione, nel quale accoglie persone interessate alla crescita personale mediante diversificati strumenti, tra i quali la psicoterapia, la meditazione. Particolare attenzione ed impegno sono stati messi nella nascita della esperienza di alcuni gruppi di Psicoterapia.

Ha ricevuto un incarico come Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari per un triennio agli inizi degli anni 2000.

Nel 2009 maturava la scelta di dare vita ad una esperienza di crescita e guarigione, il Gruppo Sales, che utilizza le diverse competenze maturate nelle diverse esperienze precedenti nei gruppi di Psicoterapia e di Meditazione. Attualmente impegnato nel condurre il Centro Poiesis, e nel dare vita ad una esperienza al momento definita come "ISTITUTO SALES progetto pilota" per la nascita dei Gruppi Sales nel territorio e la formazione dei terapeuti interessati alla conduzione dei gruppi Sales.

Dott.Enrico Loria

070.504.604 - 360.914953

enricoloria@tiscali.it

Dirigente Medico 1° livello di Psichiatria

Centro di Salute Mentale Cagliari Ovest

070.6094638 – 070.6094605

Presidente Associazione "Centro Poiesis"

www.centropoiesis.it

070.504.604 - 327.2297626

centro.poiesis@tiscali.it

Ulteriori informazioni nei siti: www.centropoiesis.it - www.progettopoiesis.org



ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

L'Istituto Sales ha lo scopo di formare i terapeuti alla conduzione del "Gruppo Sales" e più in generale di contribuire alla crescita professionale e spirituale dei terapeuti dei diversi modelli, alla luce della meditazione.

ISTITUTO SALES si propone di formare i terapeuti ad una semplice quanto efficace esperienza terapeutica: il Gruppo Sales.

ISTITUTO SALES si propone inoltre di favorire la nascita e la permanenza di Gruppi Sales nel territorio.

ISTITUTO SALES utilizza la Meditazione Sales come strumento efficace nel cammino di crescita personale.

ISTITUTO SALES riconosce i diversi modelli psicoterapeutici disponibili, sia sul versante intrapsichico che su quello sistemico-relazionale, come efficaci nel favorire la risoluzione dei problemi umani.

ISTITUTO SALES riconosce la validità dell'accompagnamento spirituale nel cammino di guarigione della persona.

Scopo infinitamente grande della vita di ogni persona, è ritrovare la gioia e la pace che derivano dall'aver scoperto che il proprio desiderio di vita coincide esattamente con il desiderio che Dio ha utilizzato per plasmare tutto il mio essere. Per arrivare a questa scoperta dobbiamo saperci affidare nel cammino della vita, alla relazione amorevole con l'altro.

Con questo spirito, invito i terapeuti di qualsiasi credenza interessati all'argomento, ad avvicinarsi per compiere un cammino di crescita che è contemporaneamente sia professionale che spirituale.

Il modello dell'uomo utilizzato dall'ISTITUTO SALES, riconosce il Vero Sé presente in tutte le persone come il luogo della pace, della gioia e dell'amore. Scopo della vita è la **integrazione dell'Io nel Vero Sé**. L'Io però è chiamato a scegliere continuamente tra **Vero Sé** ed **Ego**, e nel suo conflitto esistenziale ha bisogno di essere decontaminato da tutte le convinzioni erronee. Prendersi cura di sé stessi quindi è indispensabile, affinché l'Io si trovi nelle condizioni più adatte per una scelta illuminata.

Tutte le relazioni umane nascono dal desiderio inconscio dell'amore incondizionato, e proseguono con l'obiettivo della scoperta consapevole della realtà dell'amore incondizionato dentro me stesso. Senza la scoperta della meraviglia che sono, e della meraviglia che sei, qualsiasi relazione serve per ottenere un soddisfacimento dei miei bisogni sospesi. Il vero amore come donazione di sé è possibile solo dopo la scoperta di chi io veramente sia. Solo dopo aver realizzato di diventare ciò che realmente sono, posso mantenere un equilibrio psichico profondamente radicato. Non perdere l'occasione di compiere un cammino di conversione profonda psicologica e spirituale.

ISTITUTO SALES progetto pilota E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - enricoloria@tiscali.it



L'associazione Centro Poiesis www.centropoiesis.it sostiene questa iniziativa.

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsene di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.



ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

DOMANDA DI ADESIONE ISTITUTO SALES (SOLO PER MEDICI E PSICOLOGI)

Desidero iniziare un cammino di formazione umana, professionale e spirituale secondo le modalità suggerite dall'Istituto, come descritto nei fogli allegati alla presente domanda. Sono consapevole che il cammino proposto è una occasione di crescita personale, e per questo accetto di dare la mia disponibilità per avere sempre un atteggiamento aperto e collaborativo con gli altri allievi, e con la organizzazione dell'esperienza.

Accetto di dover confermare di anno in anno nel mese di ottobre la mia volontà a proseguire il cammino di formazione, o al contrario la mia preferenza per abbandonare il cammino iniziato. In questo caso accetto di fare uno o più colloqui di chiarimento sulle motivazioni della scelta con il conduttore dell'esperienza Dott. Enrico Loria.

Sono a conoscenza che tutto il percorso formativo individuale o di gruppo del PROGETTO PILOTA, mi viene offerto gratuitamente dalla organizzazione dell'Istituto.

L'accettazione al cammino formativo sarà confermata a giudizio insindacabile del conduttore.

Nome e cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Rec. tel. ed e-mail _____

Cagliari, li _____

Firma per accettazione

ISTITUTO SALES *progetto pilota* E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - enricoloria@tiscali.it
L'associazione Centro Poiesis www.centropoiesis.it sostiene questa iniziativa.

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.